

## **Perché il “direttore de La Piazza” E. Gentile continua a fare lo gnorri sui soldi rimborsatigli dal Comune senza averne diritto? Ecco come stanno i fatti A VOI LETTORI EMETTERE LA "SENTENZA"**

*«Ho già visto certi visi, certi galantuomini che giran, facendo l'indiano, e notano chi c'è e chi non c'è: quando poi tutto è finito, si raccolgono i conti, e a chi tocca, tocca»*: con queste parole uno dei partecipanti all'assalto ai forni, descritto da Manzoni nel dodicesimo capitolo dei *Promessi Sposi*, cerca di calmare gli animi degli insorti invitandoli alla prudenza.

Una delle possibili forme della dissimulazione è ravvisabile nel comportamento di chi, nelle più diverse circostanze, faccia mostra di non sapere o di non capire e possa, pertanto, essere tacciato di *fare lo gnorri, l'indiano o il nesci*. **Fare lo gnorri** significa, quindi,  **fingere di non capire** o di non sapere qualcosa.

Giovedì 18 ottobre 2012, su questo giornale è stato pubblicato un mio articolo dal titolo “I COSTI DELLA POLITICA E LA DEMAGOGIA DEI SIGNORI EX AMMINISTRATORI **MANDATI VIA DAL COMUNE DI SCANNO**”, nel quale riportavo la notizia della liquidazione a favore dell'ex consigliere E. Gentile delle spese legali relative al procedimento penale n. 317/06 R.G. Trib., che lo aveva visto imputato nell'anno 2003.

Speravo che l'ex Capogruppo di Maggioranza, al suo rientro dal pellegrinaggio in Terra Santa, avesse letto quello che scrivevo e, novello “pellegrino neofita”, avesse chiesto immediatamente al Ragioniere Comunale di **revocare la determina n. 27 del 3 aprile 2012**.

Già in un altro mio precedente intervento dell'8 ottobre, avevo sottolineato che *“Bene avrebbe fatto l'ex consigliere E. Gentile ad evitare di richiedere il rimborso delle spese legali sostenute per una causa penale che lo aveva visto come imputato! Ben 7.651,00 euro che il Responsabile dell'Area Amministrativa ha liquidato all'ex consigliere E. Gentile con la determina n. 27 del 3 aprile 2012. A che titolo, mi chiedo, il Responsabile dell'Area Amministrativa si è sostituito al Consiglio Comunale nel liquidare tale importo, trattandosi di un evidente debito fuori bilancio, che non può assolutamente essere imputato, per competenza, al cap. 138 del redigendo bilancio 2012!”*

Riporto, nuovamente, alcuni brani della Sentenza n. 589/2009 emessa il 14 dicembre 2009 e depositata il 4 febbraio 2010 dal Tribunale di Sulmona, nella persona del Giudice Onorario dott.ssa Valentina Bravi. La sentenza non ha bisogno di commenti.

E. Gentile era *“imputato del reato p. e p. dall'art. 595 c.p. 3 comma, per avere firmato ed esposto al pubblico il seguente manifesto ritenuto offensivo dal querelante Ciancarelli Fernando: «Ecco quanto vale CIANCARELLI al di fuori di Scanno. Gli stessi “amici” di partito NON LO CONSIDERANO ALL'ALTEZZA del ruolo che ricopre. Dov'è il nostro assessore che pur guadagnando circa otto milioni al mese di vecchie lire, alla provincia non lavora e di Scanno si ricorda solo in occasione di campagne elettorali, dimostrandosi solo capace di denigrare e diffamare. E lui sarebbe il “garante” del candidato Sindaco Cetrone?... Che bella coppia... “Attenti a quei due”... Cittadini riflettete bene a chi mettete in mano il paese. Scanno 1/06/2003»*

*“All'esito della nutrita istruttoria dibattimentale non è emersa la prova certa del fatto contestato all'imputato”. “E' vero che i manifesti con il contenuto non apprezzabile sono stati affissi durante la campagna elettorale nel paese di Scanno in occasione delle elezioni amministrative del 2003, ma è altrettanto vero che la riferibilità del manifesto all'imputato non è emersa in modo inconfutabile. Successivamente ai fatti è stato trovato un file contenente il testo del manifesto di cui all'imputazione all'interno di un computer portatile in uso al precedente sindaco, ma è emerso come tale computer fosse custodito nella stanza alla quale accedevano anche altre persone dal momento che la stessa non veniva chiusa a chiave e che il computer non aveva neppure una password per limitare l'accesso”.*

Alla luce delle motivazioni riportate, l'ex consigliere E. Gentile è stato assolto dall'imputazione del reato contestato, perché il fatto non sussiste.

Ora mi chiedo e chiedo all'ex... E. Gentile: **quale relazione ha questo procedimento penale con il suo incarico amministrativo ricoperto fino al 2003, non trattandosi di procedimento nei suoi confronti quale "Sindaco pro-tempore" del Comune di Scanno? Ritengo sia di assoluta gravità quanto scritto dallo stesso Gentile, nella sua istanza datata 20 giugno 2011, con la quale ha trasmesso al Comune la sentenza "con la quale sono stato assolto per un fatto contestatomi quando ricoprivo la carica di Sindaco nel periodo 1999/2003 e le relative spese sostenute delle quali chiedo con urgenza il rimborso"**.

**"Ma che ciazzecca"** questo rimborso di spese legali con l'incarico di Sindaco, direbbe l'onorevole Di Pietro!

Mi chiedo, ancora, come cittadino contribuente di Scanno, **perché il Ragioniere Comunale Cesidio Spacone ha avuto tanta fretta nel liquidare una somma così rilevante a favore del Gentile**, senza attendere l'atto d'indirizzo dell'Amministrazione, che avrebbe dovuto ricevere con una deliberazione della Giunta Comunale?

E **perché l'ex Sindaco Giammarco non ha attivato il suo potere di controllo**, impedendo la liquidazione di tale importo? Signor ex Sindaco, lo sa che esiste la cd. **"culpa in vigilando"**?

**Perché l'ex... E. Gentile**, alias "direttore" de La Piazza, continua ancora a fare lo **"gnorri"**, invece di recarsi in Tesoreria, se gli è stata liquidata la somma di € 7.651,00, per riversarla, con gli interessi, ed evitare che altri, come lo stesso Ragioniere, possano essere chiamati a responsabilità contabile, per restituire personalmente le somme nelle casse comunali?

Sembrirebbe, inoltre, che l'ex... E. Gentile non abbia ancora restituito al Comune la somma di € 2.619,98 (oltre gli interessi maturati), percepita in più, quando, in qualità di Sindaco, aveva chiesto il rimborso delle spese di trasferta e delle **indennità di missione degli anni dal 2000 al 2003**. Anche per queste somme dovranno essere altri ad essere perseguiti per la responsabilità contabile con l'obbligo di restituzione?

A proposito delle missioni super pagate: non mi sembra corretto, ma non è neanche previsto dalla legge, che amministratori comunali, e per di più a coppia, dopo essersi recati in missione "istituzionale" a Pescasseroli, presso il Parco Nazionale d'Abruzzo, nel febbraio 2002, con un tempo di percorrenza complessivo inferiore alle cinque ore, abbiano avuto la sfrontatezza di fermarsi, all'ora del pranzo, a tavola, in un locale di Passo Godi, (per di più in territorio di Scanno!), "tanto pagano sempre gli Scannesesi", invece di rientrare in paese! Un'altra mezz'ora e sarebbero arrivati a casa, invece di pranzare a spese del Comune, per complessive lire 118.000, del vecchio conio! E' una delle tante irregolarità riscontrate nelle richieste di rimborso presentate dall'allora Sindaco Gentile! Lo ricorda l'ex... E. Gentile?

**Ed io pago**, diceva il buon Totò!

E non stiamo qui a dire quanto ci è costato, fino al 2003, l'ex Sindaco per tutti i rimborsi liquidati alle Ferrovie dello Stato. Il Comune avrebbe potuto assumere, allora, almeno altre due persone!

E questo "politico" navigato vuole... **fare ancora lo gnorri!**

Ed allora, è semplice, due più due fa quattro: € 7.651,00 + € 2.619,98 = € 10.270,98. Non sono soltanto **10 mila euro**, ma qualcosa in più!

E non credo che sia necessaria una **sentenza di condanna della Corte dei Conti**, per restituire al Comune ciò che indebitamente è stato riscosso!

**Oltre alla legge degli uomini, c'è la legge morale che è dentro di noi.**